# Scheda di Dati di Sicurezza

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

**1.1. Identificatore del prodotto**

Denominazione **ADDITIVO: PLP2**

**1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Descrizione/Utilizzo **Additivo per inchiostri serigrafici.**

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione Sociale **COMEC ITALIA SRL**
Indirizzo **PIAZZALE DEL LAVORO 149**
Località e Stato **21044 CAVARIA**
**ITALIA**

**tel. 0331 219516**

**fax 0331 216161**

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza **info@comec-italia.it**
Resp. dell'immissione sul mercato: **EDGARDO BAGGINI**

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a **+39 0331 219516**

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

**2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.**

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | |
| --- | --- |
| Flam. Liq. 3 | H226 |
| Asp. Tox. 1 | H304 |
| STOT RE 2 | H373 |
| Eye Irrit. 2 | H319 |
| Skin Irrit. 2 | H315 |
| STOT SE 3 | H335 |
| Aquatic Chronic 3 | H412 |

**2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.**

Simboli di pericolo:
Xn
Frasi R:
10-20/21-36/37/38-48/20-52/53-65

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**2.2. Elementi dell`etichetta.**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

| | |
| --- | --- |
| **H226** | Liquido e vapori infiammabili. |
| **H304** | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| **H373** | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| **H319** | Provoca grave irritazione oculare. |
| **H315** | Provoca irritazione cutanea. |
| **H335** | Può irritare le vie respiratorie. |
| **H412** | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Consigli di prudenza:

| | |
| --- | --- |
| **P210** | Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. Non fumare. |
| **P233** | Tenere il recipiente ben chiuso. |
| **P264** | Lavare accuratamente le mani dopo l`uso. |
| **P280** | Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso. |
| **P301+P310** | IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. |
| **P304+P340** | IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all`aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. |

**Contiene:** XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

**2.3. Altri pericoli.**

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

**3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

**3.2. Miscele.**

Contiene:

| **Identificazione.** | **Conc. %.** | **Classificazione 67/548/CEE.** | **Classificazione 1272/2008 (CLP).** |
| --- | --- | --- | --- |
| **XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**<br>CAS. 1330-20-7<br>CE. 215-535-7<br>INDEX. 601-022-00-9 | 50 - 54 | R10, Xn R20/21, Xn R48/20, Xn R65, Xi R36/37/38, Nota C | Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Nota C |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nr. Reg. 01-2119488216-32xxxx | | | |
| **CLOROBENZENE** | | | |
| CAS. 108-90-7 | 4 - 4,5 | R10, Xn R20, N R51/53 | Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H332, Aquatic Chronic 2 H411 |
| CE. 203-628-5 | | | |
| INDEX. 602-033-00-1 | | | |
| Nr. Reg. 01-2119432722-45-xxxx | | | |
| **ACETATO D'ISOBUTILE** | | | |
| CAS. 110-19-0<br>CE. 203-745-1 | 2 - 2,5 | R66, F R11, Nota C | Flam. Liq. 2 H225, EUH066, Nota C |
| INDEX. 607-026-00-7 | | | |
| Nr. Reg. 01-2119488971-22-xxxx | | | |
| **ETILBENZENE** | | | |
| CAS. 100-41-4<br>CE. 202-849-4 | 1,5 - 2 | F R11, Xn R20 | Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332 |
| INDEX. 601-023-00-4 | | | |
| Nr. Reg. 01-2119489370-35-xxxx | | | |

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.
T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

### 4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 5. Misure antincendio.

### 5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.**

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi.**

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2. Precauzioni ambientali.**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni.**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

**7.2. Condizioni per l`immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**7.3. Usi finali particolari.**

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 8. Controllo dell`esposizione/protezione individuale.

**8.1. Parametri di controllo.**

Riferimenti Normativi:

| | |
|---|---|
| Italia | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81. |
| Svizzera | Valeurs limites d`exposition aux postes de travail 2012. |
| OEL EU | Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE. |
| TLV-ACGIH | ACGIH 2012 |

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

**Valore limite di soglia.**

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| OEL | EU | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE |
| TLV | I | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE |
| TLV-ACGIH | | 434 | 100 | 651 | 150 | |

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC.

| | | |
|---|---|---|
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 2,31 | mg/kg |
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,327 | mg/l |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,327 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,327 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 12,46 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 12,46 | mg/kg |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 6,58 | mg/l |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori. Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Effetti sui lavoratori Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Orale. | | | VND | 1,6 mg/kg/d | | | | |
| Inalazione. | 174 mg/m3 | 174 mg/m3 | VND | 14,8 mg/m3 | 289 mg/m3 | 289 mg/m3 | 77 mg/m3 | 77 mg/m3 |
| Dermica. | | | VND | 108 mg/kg/d | 174 mg/m3 | VND | VND | 180 mg/kg |

**CLOROBENZENE**

**Valore limite di soglia.**

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm |
| OEL | EU | 23 | 5 | 70 | 15 |
| TLV | CH | 46 | 10 | 92 | 20 |
| TLV | I | 23 | 5 | 70 | 15 |
| TLV-ACGIH | | 46 | 10 | | |

**ACETATO D'ISOBUTILE**

**Valore limite di soglia.**

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm |
| TLV | CH | 480 | 100 | 960 | 200 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| TLV-ACGIH | | 713 | 150 |

**ETILBENZENE**

**Valore limite di soglia.**

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| OEL | EU | 442 | 100 | 884 | 200 | PELLE |
| TLV | I | 442 | 100 | 884 | 200 | PELLE |
| TLV-ACGIH | | 87 | 20 | | | |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

**8.2. Controlli dell`esposizione.**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell`organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d`uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l`opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l`ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l`esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa

di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d`acqua.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

| | |
|---|---|
| Stato Fisico | liquido |
| Colore | incolore |
| Odore | tipico del solvente |
| Soglia olfattiva. | Non disponibile. |
| pH. | Non disponibile. |
| Punto di fusione o di congelamento. | Non disponibile. |
| Punto di ebollizione iniziale. | > 115 °C. |
| Intervallo di ebollizione. | Non disponibile. |
| Punto di infiammabilità. | > 23 °C. |
| Tasso di evaporazione | Non disponibile. |
| Infiammabilità di solidi e gas | Non disponibile. |
| Limite inferiore infiammabilità. | Non disponibile. |
| Limite superiore infiammabilità. | Non disponibile. |
| Limite inferiore esplosività. | Non disponibile. |
| Limite superiore esplosività. | Non disponibile. |
| Tensione di vapore. | Non disponibile. |
| Densità Vapori | Non disponibile. |
| Densità relativa. | 0,962 Kg/l |
| Solubilità | Non disponibile. |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non disponibile. |
| Temperatura di autoaccensione. | Non disponibile. |
| Temperatura di decomposizione. | Non disponibile. |
| Viscosità | Non disponibile. |
| Proprietà esplosive | Non disponibile. |
| Proprietà ossidanti | Non disponibile. |

### 9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

### 10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACETATO D'ISOBUTILE: si decompone per effetto del calore. Attacca diversi tipi di materiale plastico.

### 10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.
ETILBENZENE: reagisce violentemente con ossidanti forti ed attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosove con l'aria.
ACETATO D'ISOBUTILE: rischio di esplosione per contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire violentemente con: idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

**10.4. Condizioni da evitare.**

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ACETATO D'ISOBUTILE: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

**10.5. Materiali incompatibili.**

ACETATO D'ISOBUTILE: forti ossidanti, nitrati, acidi e basi forti.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.**

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ETILBENZENE: metano, stirene, idrogeno, etano.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall`esposizione al prodotto.
L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.
Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate e/o presenta preoccupazione per la possibilità di accumulo nell'organismo umano.
Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.
L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.
L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.
Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.
Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI): azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

ETILBENZENE: come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul S.N.C., con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesl). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

Olio epossidizzato
LD50 (Orale). > 3200 mg/kg Ratto / Rat

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
LD50 (Orale). 5627 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea). > 5000 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione). 20 mg/l/4h Rat

ETILBENZENE
LD50 (Orale). 3500 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea). 15354 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione). 17,2 mg/l/4h Rat

CLOROBENZENE
LD50 (Orale). 1100 mg/Kg Ratto - Rat (IUCLID)
LC50 (Inalazione). 13,9 mg/l/6h Ratto - Rat (IUCLID)

ACETATO D'ISOBUTILE
LD50 (Orale). 4763 mg/Kg Coniglio / Rabbit

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

**12.1. Tossicità.**

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
LC50 - Pesci.
2,6 mg/l/96h Fish
EC50 - Crostacei.
1 mg/l/48h Daphnia magna
EC10 Alghe / Piante Acquatiche.
1,9 mg/l/72h Selenastrum capricornutum

ETILBENZENE
LC50 - Pesci.
4,2 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss OECD TG 203
EC50 - Crostacei.
2,9 mg/l/48h Daphnia magna (database Ecotox)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.
4,6 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (IUCLID)

CLOROBENZENE
LC50 - Pesci.
10,4 mg/l/96h Salmo OECD TG 203
EC50 - Crostacei.
20 mg/l/48h Daphnia magna OECD TG 202

ACETATO D'ISOBUTILE
LC50 - Pesci.
190 mg/l/96h Fish, Leuciscus idus melanotus (48h)
EC50 - Crostacei.
168 mg/l/48h Desmodesmus subspicatus (24h)

**12.2. Persistenza e degradabilità.**

CLOROBENZENE: non facilmente biodegradabile.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Rapidamente Biodegradabile.

ETILBENZENE
Rapidamente Biodegradabile.

CLOROBENZENE
NON Rapidamente Biodegradabile.

ACETATO D'ISOBUTILE
Rapidamente Biodegradabile.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo.**

CLOROBENZENE: nessun apprezzabile potenziale di bioaccumulazione (log Ko/w 1- 3).

ETILBENZENE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.
3,15 mg/l

CLOROBENZENE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.
2,84 mg/l

**12.4. Mobilità nel suolo.**

CLOROBENZENE: moderatamente mobile nel suolo.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**12.6. Altri effetti avversi.**

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d`acqua.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all`ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

**Trasporto stradale o ferroviario:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Classe ADR/RID: | 3 | UN: | 1993 |
| Packing Group: | III | | |
| Etichetta: | 3 | | |
| Nr. Kemler: | 30 | | |
| Limited Quantity. | 5 L | | |
| Codice di restrizione in galleria. | (D/E) | | |
| Nome tecnico: | LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (ACETATO D'ISOBUTILE; ETILBENZENE) | | |
| Disposizione Speciale: | 640E | | |

**Trasporto marittimo:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Classe IMO: | 3 | UN: | 1993 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Packing Group: | III | | |
| Label: | 3 | | |
| EMS: | F-E , | S-E | |
| Marine Pollutant. | NO | | |
| Proper Shipping Name: | FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (ISOBUTYL ACETATE; ETHYLBENZENE) | | |

**Trasporto aereo:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| IATA: | 3 | UN: | 1993 |
| Packing Group: | III | | |
| Label: | 3 | | |
| Cargo: | | | |
| Istruzioni Imballo: | 366 | Quantità massima: | 220 L |
| Pass.: | | | |
| Istruzioni Imballo: | 355 | Quantità massima: | 60 L |
| Istruzioni particolari: | A3 | | |
| Proper Shipping Name: | FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (ISOBUTYL ACETATE; ETHYLBENZENE) | | |

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso. 6

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.
Punto. 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica.**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

## SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
| --- | --- |
| **Flam. Liq. 2** | Liquido infiammabile, categoria 2 |
| **Flam. Liq. 3** | Liquido infiammabile, categoria 3 |
| **Acute Tox. 4** | Tossicità acuta, categoria 4 |
| **Asp. Tox. 1** | Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 |
| **STOT RE 2** | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 |
| **Eye Irrit. 2** | Irritazione oculare, categoria 2 |
| **Skin Irrit. 2** | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| **STOT SE 3** | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| **Aquatic Chronic 2** | Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 |
| **Aquatic Chronic 3** | Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 |
| **H225** | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| **H226** | Liquido e vapori infiammabili. |
| **H312** | Nocivo per contatto con la pelle. |
| **H332** | Nocivo se inalato. |
| **H304** | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| **H373** | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| **H319** | Provoca grave irritazione oculare. |
| **H315** | Provoca irritazione cutanea. |
| **H335** | Può irritare le vie respiratorie. |
| **H411** | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| **H412** | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| **EUH066** | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle. |

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
| --- | --- |
| **R10** | INFIAMMABILE. |
| **R11** | FACILMENTE INFIAMMABILE. |
| **R20** | NOCIVO PER INALAZIONE. |
| **R20/21** | NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE. |
| **R36/37/38** | IRRITANTE PER GLI OCCHI, LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE. |
| **R48/20** | NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI PER LA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE. |
| **R51/53** | TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO. |
| **R52/53** | NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO |

| | |
| --- | --- |
| | TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO. |
| **R65** | NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE. |
| **R66** | L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE. |

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell`Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

PRODOTTO AD USO PROFESSIONALE

La presente scheda di sicurezza è redatta anche in base alle indicazioni presenti sulle relative schede di sicurezza inviate dai nostri fornitori.

Nota per l`utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell`ultima versione. L`utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all`utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 06 / 07 / 08 / 09 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.